



Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
Ciclo di Seminari e Lezioni “La città e l’architettura delle infrastrutture”

Aula S3 | 09.12.2024 | ore 10:00 - 12:30

UBERTO SIOLA
Un’opera razionalista. La stazione di Chiaia
come tema urbano.

Saluti

ORNELLA ZERLENGA
Direttore del Dipartimento di
Architettura e Disegno Industriale

MARIANO NUZZO
Soprintendente SABAP per l’Area
Metropolitana di Napoli e per le
Province di Benevento e Caserta

Presentazione del Seminario

FRANCESCO COSTANZO
Professore del Dipartimento di
Architettura e Disegno Industriale

Introduce

CHERUBINO GAMBARDELLA
Professore del Dipartimento di
Architettura e Disegno Industriale

Conferenza

UBERTO SIOLA
Già Professore e Preside della Facoltà
di Architettura dell’Università di
Napoli ‘Federico II’

Uberto Siola è tra le più rilevanti figure dell’Architettura Razionale Italiana ed è autore di significativi progetti ed opere d’architettura tra cui la Stazione Chiaia della Linea 6 della Metropolitana di Napoli, recentemente inaugurata, opera premiata al Versailles Prix del 2024. Architetto e politico italiano, è stato Professore Ordinario di Progettazione Architettonica ed Urbana dal 1977, ricoprendo il ruolo di Preside della Facoltà di Architettura dell’Università di Napoli ‘Federico II’ (1979-1996) e quello di Deputato della Camera durante la XIII Legislatura (1996-2001). Uberto Siola è stato invitato a diverse edizioni della Biennale di Venezia (1978 e 1991) e della Triennale di Milano (1968, 1988, 1995 oltre la memorabile XV Triennale del 1973 su‘Architettura-Città’ ideata da Aldo Rossi). Direttore (con Vittorio Magnago Lampugnani) del Seminario Internazionale ‘Napoli Architettura e Città’, oggi riveste la carica di Preside della Fondazione Internazionale per gli Studi Superiori dell’Architettura.

La stazione come luogo collettivo, in grado di conformarsi non solo come nucleo tecnicistico e trasportistico ma come polarità della città e della sua vita, è il senso della Stazione di Chiaia ed in generale del lavoro progettuale di Uberto Siola. Lavoro che ha per premessa la ricerca di significati più ampi dell’opera, ben oltre il ruolo che il tema architettonico sollecita, e rinvenibili interamente nell’aspirazione dell’architettura alla costruzione urbana. Il senso di queste riflessioni sono anche le premesse del ciclo di seminari e lezioni “La città e l’architettura delle infrastrutture” che ha per oggetto l’infrastruttura, ed in particolare quella della mobilità, come questione imprescindibile per il progetto di architettura: per attuare un’idea democratica di una città della grande dimensione, che consenta a tutti di esperirne la sua complessità e ricchezza, e per indagare le forme attraverso cui i suoi “nodi” diventino nuovi capisaldi della vita collettiva.

<i>Ciclo di Seminari e Lezioni</i>	<i>“La città e l’architettura delle infrastrutture”</i>
<i>Ideazione e direzione</i>	Francesco Costanzo
<i>Curatela</i>	Gaspere Oliva
<i>Comitato organizzativo</i>	Gaspere Oliva, Michele Pellino, Giorgio Mastantuono.